

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 602 presentata da Frediani, inerente a *"Attività di prevenzione e controllo degli ospiti nelle RSA"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 602.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.
Spero mi sentiate, perché ho dovuto fare un "accrocchio" con lo smartphone.

PRESIDENTE

Forte e chiaro.

FREDIANI Francesca

Benissimo, allora userò sempre questo "accrocchio" d'ora in poi.

Parliamo della RSA di Venaria, la "Piccola Reggia", come diceva giustamente il Presidente Gavazza nell'annunciare l'interrogazione.

Ho richiesto, attraverso un accesso agli atti, i verbali dei sopralluoghi svolti nei mesi di novembre e di dicembre.

Analizzando i dati sono sorti alcuni dubbi: dal verbale del 12 novembre si evince che gli ospiti presenti erano 107; gli ospiti deceduti da gennaio ventiquattro e gli ospiti confermati positivi al COVID-19 deceduti, dal 1° novembre, risultavano essere sei.

Nel verbale del 2 dicembre si evinceva che gli ospiti presenti erano ottanta; gli ospiti deceduti da novembre quarantanove e gli ospiti positivi COVID-19 deceduti ventotto.

Sembra ci sia stato un primo sopralluogo durante il quale emersero già delle criticità nella gestione dei pazienti positivi e anche degli ospiti in generale. Tra l'altro, irregolarità denunciate anche dai parenti delle persone ricoverate e, purtroppo, delle vittime.

Il nostro dubbio è proprio riferito agli interventi che si sono messi in atto nel momento in cui si è presa consapevolezza della presenza dei casi positivi e delle criticità presenti nella struttura. Tutto questo s'inquadra poi nel disegno di legge 128, che prevede dei ristori per le strutture, in particolare anche per le RSA, che abbiano dovuto sostenere delle spese suppletive durante il periodo del COVID.

Rileviamo anche che, secondo quanto denunciato sempre da alcuni parenti dei ricoverati, alcune strutture hanno richiesto anche un contributo aggiuntivo alle famiglie, proprio per far fronte alle spese relative all'emergenza COVID. Questo, tra l'altro, sarà oggetto di un'altra

interrogazione che abbiamo già provveduto a depositare.

L'interrogazione che presentiamo oggi in Aula chiede quali siano state le attività di prevenzione e di controllo nei confronti degli ospiti della RSA "Piccola Reggia" di Venaria, da parte dell'ASL TO3, in conseguenza della loro positività al COVID-19.

Queste notizie le abbiamo tratte dai verbali dei sopralluoghi avvenuti da parte della Commissione di vigilanza proprio dell'ASL TO3, in data 12 novembre e 2 dicembre.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Chiara Caucino.

Prego, Assessore; ne ha la facoltà per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore al sociale*

Grazie, Presidente.

In riferimento all'attività di prevenzione e di controllo nei confronti degli ospiti della RSA "Piccola Reggia" di Venaria, l'Azienda Sanitaria Locale TO3 ha provveduto ad attivare, sin dalla Fase 1 dell'epidemia COVID-19, una vigilanza straordinaria specifica per le strutture residenziali socio-sanitari e socio-assistenziali, attraverso l'istituzione di cinque *task force* ispettive distrettuali, una per ogni distretto, per effettuare un monitoraggio puntuale e costante delle strutture per anziani e non solo, direi, che insistono appunto sul territorio aziendale, a recepimento e integrazione delle direttive ministeriali e regionali.

Inoltre, dall'inizio del mese di luglio, in fase di remissione della diffusione dell'epidemia, l'ASL TO3 ha provveduto ad approvare il Piano COVID 2, area territoriale, presidi socio-sanitari per anziani, che prevede, tra l'altro, l'acquisizione di un report settimanale inviato alle strutture, basato sull'individuazione e sul monitoraggio di indicatori, alcuni dei quali con significato di *alert*, per l'eventuale adozione di ulteriori azioni da mettere in campo, in caso di necessità, a salvaguardia della salute pubblica, quindi sia salvaguardia degli ospiti sia degli operatori, dei volontari e dei visitatori.

Nello specifico, la situazione della RSA "Piccola Reggia" è monitorata fin dalla prima ondata pandemica, quindi dal febbraio scorso, e i controlli effettuati hanno sempre dato riscontro di una corretta gestione, relativamente all'adozione di idonee misure igienico-sanitarie, norme di distanziamento, individuazione di percorsi sporco-pulito, adeguate misure d'isolamento e igienizzazione, sanificazione frequente degli ambienti e delle superfici, tant'è che durante la cosiddetta prima ondata epidemica, nonostante il contagio di alcuni operatori, nessuno degli ospiti aveva contratto il COVID-19.

Inoltre, nella RSA, come in tutte le strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali del territorio, considerata l'enorme diffusività del virus registrata nella popolazione generale, è stata avviata un'attività di screening periodica, quindi ogni quindici giorni, disposta dal DIRMEI e coordinata dall'Azienda Sanitaria TO3.

Questo è avvenuto in collaborazione con la Direzione Sanitaria della RSA, mediante l'effettuazione di test antigienici rapidi sul personale e sugli ospiti, finalizzati all'individuazione precoce di eventuali casi positivi e dalla conseguente immediata adozione di misure di isolamento e di cura dei pazienti, volte a circoscrivere i casi confermati e limitare il rischio di contagio ulteriore.

Purtroppo, pur a fronte delle suddette corrette prassi, in concomitanza con la seconda

ondata pandemica, a differenza di quanto avvenuto durante la prima fase, nella prima settimana di novembre sono emersi i primi casi presso la RSA "Piccola Reggia" di Venaria, riscontrati in occasione dell'esecuzione dei tamponi rapidi, cioè dei test antigenici di screening, che hanno interessato operatori e ospiti della struttura.

Purtroppo, al diffondersi del contagio sono seguite numerose perdite tra gli ospiti più fragili, sia per senilità sia per patologie croniche.

La struttura ha attuato, però, immediatamente l'isolamento degli ospiti positivi e ha adottato opportune misure di prevenzione e di sorveglianza sanitaria di ospiti e operatori, dando puntuale riscontro nei report settimanali inviati alla Direzione distrettuale di competenza, previsti dal sopra citato Piano COVID 2, che è un Piano, ripeto, ancora in attuazione.

Presso la residenza "Piccola Reggia" di Venaria, in conseguenza della comparsa del focolaio epidemico, sono stati effettuati ulteriori sopralluoghi ispettivi, in data 12 novembre e 12 dicembre, in occasione dei quali è stato verificato dalla Commissione di vigilanza quanto di seguito descritto: *pre-triage* all'ingresso, con rilevazione della temperatura, per tutti gli operatori ed eventuali visitatori autorizzati; adozione di corrette misure di isolamento fisico e funzionale; gli ospiti COVID positivi allocati su due nuclei distinti, al primo piano della struttura, con personale dedicato in maniera esclusiva per l'intera giornata; al piano terra presenti due nuclei distinti, ciascuno con personale dedicato per l'intera giornata.

Per estrema cautela, è stato anche previsto un nucleo dedicato esclusivamente agli ospiti negativi (mai contagiati e pertanto suscettibili) e un altro dedicato esclusivamente agli ospiti negativizzati.

Proseguo con quanto verificato dalla Commissione di vigilanza: individuazione mediante strisce colorate lungo il pavimento di adeguati percorsi "sporco-pulito" per personale, alimenti, biancheria, rifiuti; adeguata formazione degli operatori sanitari e presenza di indicazioni/istruzioni sulle corrette prassi lungo i percorsi...

È molto lunga la risposta, magari la sintetizzo un attimo. Ovviamente trasmetterò alla Consiglieria il documento scritto e avrà modo di valutarlo compiutamente.

Non è stata riscontrata carenza di personale di assistenza (infermieri professionali e OSS). Al momento delle ispezioni, la presenza in servizio degli operatori risultava, infatti, superiore addirittura agli standard minimi assistenziali previsti dalla normativa di riferimento (stiamo parlando della DGR 45 del 2012).

Non sono state rilevate carenze di DPI, di farmaci e di ossigeno. L'accesso alla struttura è vietato ai visitatori dal 13 ottobre. L'assistenza medica agli ospiti viene regolarmente garantita, sotto la supervisione del Direttore sanitario della RSA, da quattro medici di medicina generale formalmente individuati come "medici di struttura", i quali intervengono periodicamente e/o al bisogno. Negli orari notturni e durante i giorni festivi è attivo e disponibile il servizio di "continuità assistenziale" (guardia medica).

Gli ospiti positivi sintomatici sono seguiti anche dai medici delle USCA con intervento diretto in struttura e presa in carico, e mediante monitoraggio telefonico. In particolare, ricordiamo che in questa RSA, in occasione della diffusione del focolaio infettivo da SARS-Cov2 iniziato nel mese di novembre, sono stati effettuati interventi USCA sistematici e frequenti, continuati fino a tutto il mese di dicembre.

In conclusione, Consiglieria, la struttura è stata anche informata della disponibilità del servizio di radiologia domiciliare (presso la RSA) a supporto del percorso diagnostico e di monitoraggio clinico, attivato dall'Azienda Sanitaria già in epoca precedente all'emergenza pandemica.

La RSA "Piccola Reggia", benché sia COVID free a partire da metà gennaio - questo è giusto ricordarlo - continua, nonostante ciò, a essere monitorata dal Distretto Sanitario competente e dalla Commissione di vigilanza.

Ringrazio la Consiglieria per l'opportunità di chiarire la posizione anche rispetto a questa RSA e farò in modo che la stessa abbia la risposta scritta il prima possibile.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta.

OMISSIS

*((Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata))*

(La seduta prosegue alle ore 15.17)